



BELLA FESTA La città ha celebrato il suo tessuto produttivo, creativo e sociale: concerti, street food e motori hanno richiamato visitatori da tutta la provincia

Due giorni di Expo: Dalmine, sei uno spettacolo

Michele Sorti: «Dietro ogni edizione, mesi di duro lavoro e tanta passione. Orgogliosi della grande partecipazione all'evento dell'anno»

di Sara Vergani

DALMINE (vs6) Un weekend di festa, di musica e di grande partecipazione popolare. La quindicesima edizione di Exponiamo Dalmine ha trasformato il cuore cittadino in una lunga vetrina a cielo aperto, raccontando attraverso oltre un chilometro di esposizioni l'identità produttiva, creativa e sociale del territorio.

Stand di commercianti, artigiani, professionisti, associazioni e grandi realtà industriali hanno animato vie e piazze, confermando la forza di un'iniziativa capace di unire tradizione e innovazione, radici e futuro.

Fotografia e musica

L'apertura ufficiale è avvenuta sabato pomeriggio con l'inaugurazione della mostra fotografica "Un raggio di luce" di Luca Ponti, un reportage toccante realizzato durante il lockdown del 2020 in collaborazione con la polizia locale, capace di offrire ai visitatori uno sguardo intimo e profondo sulla città nei suoi giorni più difficili.

Dalle 18 il centro si è riempito dei profumi dello street food, con i sapori bergamaschi dei casoncelli e del "pà e formai" del caseificio valdimagnino Previtali intrecciati a pizzoccheri valtellinesi, arancini siciliani e dolci golosità come le frittelle alla Nutella,



accompagnati dai giochi e dai gonfiabili dell'area bimbi.

La serata è poi esplosa di musica con le esibizioni live di The Virgin Rock Band, Bulsara, Wow Band, Tony Rey, Vipers con il loro omaggio ai Queen e Medicina Crow, che hanno animato il palco fino a notte fonda, trasformando la città in un grande concerto a cielo aperto.

Sport e motori

La giornata di domenica 7 settembre ha visto il ritorno di

Exponiamo nel suo formato più completo. Dalle 9 alle 19 vie e piazze si sono riempite di visitatori e stand espositivi, mentre alle 10 il tradizionale taglio del nastro, accompagnato dalla Fanfara Città dei mille, ha sancito ufficialmente l'apertura della festa.

La mattinata è proseguita con i tour guidati nei rifugi antiaerei e alla Fondazione Dalmine, mentre la Cittadella dello Sport e l'iniziativa èSportXTutti hanno dato spazio a momenti di inclusione e mo-

vimento dedicati agli over 65 e alle persone con fragilità. Tra i momenti più attesi, il raduno Abarth, che ha richiamato appassionati da tutta la provincia. In piazza Caduti 6 Luglio 1944, il pubblico ha assistito alla prova spettacolare del "tiro d'Abarth", una gara adrenalinica, in cui i partecipanti hanno trainato una vera Abarth a motore acceso lungo un breve percorso, mettendo alla prova forza e determinazione.

Dal metal a Cremonini

La musica ha continuato a essere protagonista con il concorso canoro dilettantistico "Una canzone per Dalmine", curato dal maestro Walter Sannoner e dal talent scout Nello Di Giovanni, arricchito dalla presenza delle giovanissime ballerine della scuola Vogue Danza. Non sono mancati i generi più alternativi con i Push Bladder, che in piazza Garibaldi hanno proposto un repertorio dedicato al death metal.

Alle 18.30, all'incrocio con via Gramsci, il quartetto Libertad ha portato sul palco il cantautorato italiano in chiave rock, coinvolgendo il pubblico tra brani originali e cover. La chiusura della manifestazione ha regalato un'ultima scarica di emozioni con il dj set di Rio Drago, il tributo a Cesare Cremonini con #Marmellata25 e il gran finale affidato ai Completamente Nucleari, omaggio ai Pinguini Tattici Nucleari e a Tommaso Paradiso.

«Grazie a iniziative come questa, la città si anima di nuova energia e noi con lei - ha dichiarato Michele Sorti, presidente di Opec -. Ogni anno migliaia di persone partecipano con entusiasmo, numeri sempre in crescita che ci motivano ogni anno a dare di più. Sono fiero di guidare questa macchina organizzativa e di celebrare il traguardo della quindicesima edizione. Per realizzare Exponiamo servono almeno tre mesi di preparativi intensi, e nelle ultime settimane ci dedichiamo anima e corpo».

Exponiamo Dalmine si conferma così una manifestazione capace di unire grandi e piccini, tra gusto, musica, sport e tradizione. Due giorni che hanno offerto ai cittadini e ai visitatori un'occasione unica per vivere insieme il territorio e scoprire le sue eccellenze, nel segno della condivisione e dell'orgoglio locale.